
I DATI DELL'INPS

Con il bonus baby-sitter pagati i nonni

Sono stati i nonni, nonostante la preoccupazione del Covid, l'aiuto maggiore per le famiglie con bambini durante la prima ondata della pandemia: con la chiusura delle scuole decisa proprio un anno fa. E' quanto emerge da uno studio pubblicato dall'Inps a un anno dalla chiusura delle scuole decisa all'avanzare del contagio da Covid 19 secondo il quale il bonus baby sitter introdotto

dal Governo per aiutare le famiglie con i figli a casa è stato pagato prevalentemente a persone over 60, presumibilmente quindi ai nonni o comunque ai parenti anziani. Nel complesso sono state accolte oltre un milione di domande (su 1,3 milioni arrivate) tra bonus baby sitter (772.010) e la partecipazione ai centri estivi (306.163) per 815,4 milioni di importi richiesti. Nessuna sorpresa invece dalle oltre 310.000 richieste di congedo con causale Covid per la grande maggioranza arrivate da donne (243.358) mentre gli uomini che hanno chiesto di astenersi dal lavoro sono stati 66.784.—